

SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA TRA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA E COMUNE DI PRATO

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA (C.F. - P. IVA 03428581205) nella persona di Virginio Merola in qualità di Sindaco metropolitano, a tale funzione nominato con provvedimento n. 35011 del 23/06/2016, il quale dichiara di agire in questo atto esclusivamente per conto e nell'interesse dell'Amministrazione che rappresenta e presso cui è domiciliato, ai sensi delle vigenti disposizioni normative ed in particolare dell'art. 107, comma 3. del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267;

COMUNE DI PRATO (C.F. 00337360978 - P. IVA 00337360978) nella persona di Matteo Biffoni in qualità di Sindaco, a tale funzione nominato con provvedimento n. 0109618 del 12/06/2019, il quale dichiara di agire in questo atto esclusivamente per conto e nell'interesse dell'Amministrazione che rappresenta e presso cui è domiciliato, ai sensi delle vigenti disposizioni normative ed in particolare dell'art. 107, comma 3. del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267;

considerato che la Città metropolitana di Bologna e il Comune di Prato riconoscono nell'Appennino tosco-emiliano la cerniera ed il collegamento strategico tra sistemi ambientali omogenei, valori culturali comuni, identità storiche condivise, sistemi economici integrati;

considerato che l'Appennino rappresenta, inoltre, un'importante risorsa turistica, per le sue eccellenze culturali, ambientali, produttive ed enogastronomiche;

considerato che Bologna e Prato sono collegate dalla ferrovia Direttissima, infrastruttura storica che ha rappresentato in passato il collegamento principale tra Emilia e Toscana e costituisce oggi il principale collegamento tra le due città;

considerato che la Città metropolitana di Bologna e il Comune di Prato condividono che il turismo rappresenta un importante ambito di sviluppo economico per i propri territori, consapevoli che i mercati globali richiedono sempre

più offerte e opportunità di ambiti territoriali estesi e complessi, anche al di là dei confini geografici ed amministrativi;

considerato che la Città metropolitana di Bologna, così come definito dall'ordinamento regionale in materiali di organizzazione turistica, svolge le funzioni di Destinazione turistica ai sensi della Legge regionale n° 4/2016 , che ha per finalità la valorizzazione turistica di tutto il territorio bolognese e delle sue specificità. In data 30/10/2020 la Città metropolitana di Bologna ha approvato le nuove Linee di indirizzo pluriennali della Destinazione Turistica Bologna metropolitana che identificano le strategie unitarie per lo sviluppo della destinazione nonché le principali linee di prodotto turistico che ne caratterizzano il territorio. Nel medio termine, l'obiettivo condiviso è migliorare la competitività secondo le direttrici della sostenibilità e della responsabilità, preservando il valore distintivo del territorio accanto alla crescita del valore aggiunto del turismo in termini economici e allo sviluppo e promozione di nuove esperienze, puntando operativamente sulla qualità dell'accoglienza e dell'offerta come elementi chiave. Con riferimento ai prodotti, tra le linee prioritarie identificate è inserito il prodotto Outdoor Active/Slow, dove si riconosce come la strutturazione di Cammini e delle Ciclovie come prodotti turistici sono gli elementi fondanti per sostenere tale linea nonché la necessaria integrazione tra un mix di attività slow (trekking, bici, etc) e di partecipazione a esperienze e approfondimenti legati alla cultura/identità locale. Il valore esperienziale ed il valore aggiunto vengono forniti dalla coniugazione delle componenti ambientali e culturali. La strutturazione dei "cammini" e delle ciclovie intesi come itinerari riconoscibili di fruibilità del territorio, anche collegati a uno sviluppo del tessuto territoriale con riferimento al sistema economico e specificamente a quello ricettivo e del sistema dell'accoglienza, è uno degli elementi fondanti per sostenere il prodotto.

Per i percorsi in ambito naturale, la strutturazione, la manutenzione dei tracciati e delle aree di sosta/ristoro, la segnaletica, la copertura wi-fi divengono pre-condizioni per l'erogazione di servizi, l'offerta di esperienze e una fruibilità soddisfacente e senza problemi.

considerato che, nell'ambito della Legge Regionale Toscana n. 86 del 20/12/2016 (*Testo unico del sistema turistico regionale*), le funzioni di accoglienza e informazione turistica a carattere sovra comunale sono state attribuite ai comuni e che, in virtù di queste disposizioni gli stessi Comuni del territorio pratese hanno stipulato fra loro una convenzione (n°33671 del 07/02/2017) per l'esercizio in forma associata, con l'obiettivo di attuare politiche di gestione coordinata delle risorse turistiche del territorio, valorizzandone il patrimonio storico, monumentale, naturalistico, culturale, rurale ed enogastronomico, garantendo in tal modo all'utenza una presenza coordinata sul territorio ed un servizio più efficace, perseguendo tra l'altro e in tal modo il contenimento dei costi di gestione e la pianificazione delle attività su scala adeguata;

considerato che, in base alla stessa convenzione, il Comune di Prato è stato individuato quale Ente responsabile dell'esercizio associato e che, sempre secondo quanto disposto dalla sopra citata L.R. 86/2016, lo stesso Comune di Prato ha sottoscritto la convenzione con Toscana Promozione Turistica (n. 37705 del 31/03/2017) con l'obiettivo di definire metodologie di lavoro e di consultazione condivise ed individuare azioni e strumenti comuni per la promozione dei territori, rafforzando in tal modo il livello strategico-competitivo della destinazione.

considerato che la conferenza dei Sindaci dell'area provinciale pratese convocata in data 09/11/2017 assieme a Toscana Promozione, anch'essa presente alla stessa riunione, ha approvato e condiviso il progetto ed approvato la bozza di Protocollo d'Intesa per il perfezionamento del quale è stato incaricato il Comune di Prato, quale soggetto responsabile della gestione associata secondo quanto disposto dalla L.R. 86/2016

considerato che le agenzie di promozione turistica della regione Emilia-Romagna (APT Servizi Regione Emilia-Romagna) e Regione Toscana (Toscana Promozione Turistica) hanno in data 13 maggio 2016 sottoscritto un protocollo di valorizzazione dell'Appennino Tosco- Emiliano Romagnolo, rinnovato a luglio 2019;

considerato che Cai Bologna e Cai di Prato hanno promosso un percorso trekking “ *La Via della lana e della seta*”, che collega Bologna a Prato e attraversa i seguenti comuni: Bologna, Casalecchio di Reno, Sasso Marconi, Marzabotto, Grizzana Morandi, Camugnano, Castiglione dei Pepoli, Vernio, Vaiano, Cantagallo, Prato; e che tale percorso è stato censito nell’atlante nazionale dei cammini

considerato che è stato approvato a gennaio 2020 il nuovo Piano straordinario della Mobilità Turistica (D.L. n. 83/2014, art. 11 comma 1), la cui costruzione, nell’impostazione del MIT (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) e condivisa dal MIBACT (Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo), integra la logica di individuazione condivisa di obiettivi e strategie per il settore sperimentata per il Piano Strategico del Turismo, con particolare attenzione alla intermodalità;

considerato che il Piano Strategico del Turismo, elaborato dal MIBACT, fra i propri obiettivi si pone quello di sviluppare progetti strategici per la mobilità ai fini turistici (ciclovie nazionali, cammini, servizi ferroviari turistici, mobilità slow) ed elaborare interventi per la mobilità nelle destinazioni turistiche, anche in ottica di sostenibilità;

considerato che col precedente protocollo d’intesa tra la Città metropolitana di Bologna e il Comune di Prato, firmato in data 22/11/2017 si è costituito un tavolo di coordinamento tra la Città metropolitana di Bologna, il Comune di Prato e i Comuni dell’Appennino;

considerato che l’azione in ambito turistico del tavolo di coordinamento ha fatto sì che la Via della Lana e della Seta sia diventata un cammino apprezzato, nonché un prodotto turistico efficace;

considerato che l’analoga azione del tavolo in materia di mobilità ha favorito l’inserimento nel PUMS della Città metropolitana di Bologna dello studio di fattibilità di una nuova stazione ferroviaria nel territorio del Comune di Castiglione dei Pepoli, e lo studio di fattibilità della ciclovia Sasso Marconi - Castiglione dei Pepoli;

considerato che una prima progettazione di fattibilità della ciclovia nel tratto Vaiano-Vernio è stata sviluppata dall’Unione dei Comuni della Val di Bisenzio;

valutato, quindi, che è interesse di tutti i soggetti firmatari, nell'ambito delle loro funzioni, operare in modo condiviso, organico ed integrato per la progettazioni di azioni comuni per i territori di Prato e per l'area dell'Appennino Bolognese, per contribuire alla crescita stabile ed organica del territorio, di concerto con le Unioni Comunali e le Amministrazioni Comunali di riferimento.

Tutto ciò premesso e considerato le parti convengono quanto segue

Art.1 - Oggetto del protocollo

La Città metropolitana di Bologna e il Comune di Prato con l'adozione del presente protocollo individuano gli ambiti di interesse comune su cui sviluppare, nel quadro delle politiche regionali e nazionali, una piattaforma integrata di progettualità condivise per lo sviluppo territoriale integrato dei relativi ambiti.

Art. 2 - Appennino

L'Appennino, porta di accesso ai due sistemi territoriali, è ritenuto ambito territoriale unitario, caratterizzato da emergenze ambientali, eccellenze paesaggistiche, rilevanze culturali, identità storica comune. In questo senso la Città metropolitana di Bologna e il Comune di Prato ritengono prioritario promuovere lo sviluppo e il rilancio dell'Appennino attraverso progetti integrati di ricerca applicata, da sviluppare prevalentemente nel Centro ricerche Enea del Brasimone, e di valorizzazione e rigenerazione ambientale, culturale, turistica e produttiva.

Gli obiettivi comuni sono: contrastare lo spopolamento, attraendo nuovi cittadini, soprattutto giovani; sostenere le imprese esistenti, duramente provate dall'attuale pandemia; favorire l'insediamento di imprese innovative.

Art. 3 Promozione dei territori

La Città metropolitana di Bologna e il Comune di Prato convengono sull'esigenza di definire nei propri piani di promozione territoriale e turistica percorsi di

valorizzazione dei rispettivi patrimoni culturali, ambientali, enogastronomici e artigianali.

L'avvio ormai concretizzato della Via della Lana e della Seta, infatti, ha confermato come anche in questo territorio la strutturazione e promozione dei cammini offra importanti opportunità in termini di ricaduta turistica, permettendo una fruizione diffusa e del territorio, incentivando l'economia locale e favorendo la nascita di nuove attività ricettive e di servizio.

Obiettivi di questo protocollo, per quanto riguarda la promozione territoriale, oltre al consolidamento del *Cammino Via della Lana e della Seta*, sono: lo sviluppo delle relazioni e dei sistemi di mobilità ecosostenibili tra territori, la valorizzazione e promozione della Ciclovia Bologna-Prato, la creazione di nuovi prodotti turistici, la promozione e la valorizzazione dei prodotti enogastronomici e artigianali di filiera locale ed ecosostenibile anche nell'ottica di crescita del tessuto imprenditoriale del territorio

Art. 4 - Trasporto pubblico e mobilità sostenibile

La ferrovia "Direttissima" rappresenta il principale collegamento tra Prato e Bologna, nonché l'infrastruttura che mette in connessione lungo tutto il percorso le due comunità territoriali. La progettualità, di concerto con le due Regioni, sarà finalizzata a definire i possibili efficientamenti della linea e a ridurre l'impatto sulle comunità locali dei disagi causati dai lavori di adeguamento e ammodernamento della linea, sia per il trasporto merci che passeggeri.

Più in generale ci si propone di progettare una mobilità sostenibile interna alle aree appenniniche e tra queste e le due città. Una mobilità che consideri in maniera complessiva le varie arterie di comunicazione e i sistemi di trasporto più ecosostenibili, secondo logiche di intermodalità e flessibilità necessarie in area montana per i residenti e per i turisti.

Allo scopo di rafforzare l'immagine di luoghi verdi e sensibili alle istanze di eco sostenibilità avrà anche grande importanza il completamento della ciclovia Bologna-Prato.

Art. 5 - Modalità attuative

Per la concretizzazione della piattaforma integrata di progettualità condivisa, le parti individuano come strumento operativo il Tavolo Prato-Bologna, luogo dinamico di confronto e coprogettazione. Il Tavolo è coordinato congiuntamente dai due enti e composto dai soggetti che in sinergia operano sul territorio con azioni di promozione e valorizzazione a partire dai Comuni e soggetti interessati dal passaggio della Via della Lana e della Seta, sottoscrittori della Convenzione triennale per gestione condivisa dell'itinerario (Unioni dei Comuni dell'Appennino bolognese e della Val Bisenzio, Comuni di Sasso Marconi e Casalecchio di Reno) e di cui saranno invitati permanenti i rappresentanti delle due Regioni nonché dei due enti di promozione turistica regionale (Toscana Promozione e APT Servizi).

Obiettivo del Tavolo è la realizzazione di azioni congiunte, tese a favorire la promozione e valorizzazione del territorio secondo uno sviluppo sostenibile in coerenza con i contenuti individuati negli artt. 2, 3 e 4 del presente protocollo; le attività saranno realizzate con l'attivo coinvolgimento degli Enti territoriali, in particolare della Provincia di Prato sugli aspetti relativi al trasporto pubblico, delle Associazioni culturali e sportive, degli operatori locali, delle Associazioni di volontariato, delle Associazioni di impresa.

I componenti del Tavolo pianificano, nell'ambito di un piano operativo annuale, i programmi ed il dettaglio delle azioni, individuando risorse per la realizzazione delle attività compatibilmente con le proprie disponibilità di bilancio.

Le parti individuano inoltre congiuntamente, nell'ambito delle progettualità definite dal piano operativo annuale, le azioni da candidare a bandi nazionali e progettazioni comunitarie.

Tutto quanto sopra previsto sarà formalizzato e disciplinato dai necessari e rispettivi atti amministrativi conseguenti al presente protocollo.

Art. 6 - Comunicazione

Le parti concordano sull'importanza di offrire un'adeguata visibilità del contenuto del presente Protocollo d'intesa, attraverso un evento di lancio in occasione della sottoscrizione.

Periodicamente le parti promuovono un forum aperto al territorio per la condivisione delle attività realizzate nel quadro del presente Protocollo e per la raccolta partecipata di idee e progetti.

Art. 7 - Impegni finanziari

La adesione al presente protocollo non comporta annualmente oneri finanziari diretti a carico degli Enti aderenti, salvo accordi successivi su specifiche azioni.

Art. 8 Durata

Il presente protocollo ha durata triennale con decorrenza dalla data della sua sottoscrizione. I firmatari, possono, di comune accordo, rinnovare in forma scritta il presente protocollo per un ulteriore triennio, previa approvazione in seno ai competenti organi deliberativi.

ART. 9 - Modalità di trattamento dei dati personali

Le parti si impegnano, per quanto di rispettiva competenza, al rispetto della vigente disciplina normativa in materia di trattamento dei dati personali (GDPR - Regolamento generale per la protezione dei dati personali n. 2016/679), con riferimento a quei dati personali di cui in qualsiasi modo dovessero venire in possesso nell'attuazione delle azioni dell'accordo.

Art. 10 - Giurisdizione e normativa applicabile

1. Le controversie relative al presente accordo sono di competenza del Giudice amministrativo in giurisdizione esclusiva ai sensi dell'articolo 133 del D.Lgs. 104/2010 - Codice della giustizia amministrativa.

2. Per tutto quanto non previsto le parti fanno espresso rinvio alla Legge 56/2014 e al D.Lgs. 267/2000.

3. La registrazione è prevista in caso d'uso.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente.

Per la Città Metropolitana di Bologna

Sindaco Virginio Merola _____

Per il Comune di Prato

Sindaco Matteo Biffoni _____